

Regolamento della SFP ENGIM VENETO

Patronato Leone XIII – Vicenza

Anno Formativo 2023 - 2024

PREMESSA

Con la firma del **Patto Educativo di Corresponsabilità**, la SFP, la famiglia e l'allievo/a si impegnano a svolgere attivamente e in modo collaborativo il proprio ruolo, con lo scopo condiviso di far crescere e maturare il giovane serenamente, in base alle proprie aspirazioni, capacità e abilità.

Il **Regolamento della SFP** rappresenta un documento di riferimento per gli allievi, i formatori, i genitori e tutti gli altri attori che operano nella SFP per la crescita formativa dei giovani. Esso indica procedure organizzative e criteri di comportamento che contribuiscono a migliorare la convivenza scolastica.

Tale regolamento è nato dalla collaborazione tra direzione, formatori e allievi ed è inteso come strumento operativo, atto a migliorare le relazioni all'interno della SFP.

Tutti sono invitati al rispetto di questo regolamento.

1. COMUNICAZIONI GENERALI

1.1 Il registro elettronico

Ad ogni allievo/a viene assegnato un account personale grazie al quale sarà possibile regolare e monitorare il proprio percorso formativo. È lo strumento ufficiale di collegamento tra famiglia e scuola.

1.2 Assenze

In caso di **assenza** per malattia o per altro motivo, il genitore dell'allievo/a è tenuto a informare tempestivamente la segreteria della SFP telefonando dalle ore 7.40 alle ore 8.40.

Al rientro dopo un'assenza, l'allievo/a sarà riammesso a scuola solo se in possesso della giustificazione del genitore. Dovrà essere cura del genitore comunicare alla scuola eventuali malattie del figlio/a che potrebbero provocare contagio (vedi disposizioni sanitarie vigenti).

Nel caso in cui l'allievo/a rientri, dopo un'assenza, privo della necessaria giustificazione, dovrà rivolgersi al Referente didattico o, in sua assenza, al personale di segreteria che valuterà l'eventuale sua riammissione alla lezione, fornendogli un permesso provvisorio di entrata che esibirà al docente della prima ora.

1.3 Le aree comuni del "Patronato"

In tutta l'area dell'Opera Patronato Leone XIII vige il **divieto di fumo**.

Per ogni trasgressione sarà valutato il provvedimento da adottare.

Si ricorda ai genitori che la SFP non si assume alcuna responsabilità a riguardo degli allievi che dopo le lezioni frequentano i cortili del Patronato e/o sostano negli spazi antistanti allo stesso.

1.4 Le attività di laboratorio ed educazione fisica

Per le **attività di laboratorio** è obbligatorio indossare l'abbigliamento e gli strumenti di prevenzione infortuni richiesti (DPI); non è consentito vestire con pantaloni corti, usare maglie o magliette con lunghi lacci e l'uso di calzature non adeguate.

Dopo che ogni formatore incaricato avrà dato al riguardo opportune indicazioni, la non osservanza delle regole potrebbe prevedere la non ammissione dell'allievo in laboratorio.

Per l'attività di **educazione fisica** in palestra o negli spazi di gioco adibiti, è obbligatorio indossare un abbigliamento appropriato (maglietta, pantaloncini e/o tuta) e un paio di scarpe da ginnastica pulite e diverse dalle scarpe portate durante le normali lezioni.

Possono partecipare alle lezioni di educazione fisica tutti coloro per i quali non risultino delle situazioni ostative allo svolgimento di tale attività. Il docente si riserva di non

ammettere l'allievo allo svolgimento dell'attività qualora ritenga che non ci siano le condizioni per tutelare l'integrità psico-fisica dell'allievo e della classe.

Per riammettere lo studente alle lezioni di educazione fisica la famiglia dovrà, pertanto, provvedere a fornire un certificato medico che attesti l'idoneità dell'allievo o eventuali limitazioni. La scuola non si assume alcuna responsabilità in caso di negligenza da parte dei genitori.

1.5 Incontri genitori e formatori

I genitori possono **incontrare i formatori** in incontri mensili (ogni terzo martedì del mese), dalle ore 15.00 alle ore 17.00, come da prospetto consegnato durante l'assemblea di inizio anno.

Per problemi particolari, i genitori che desiderassero avere un appuntamento con il Responsabile di sede, il Referente didattico, i formatori o con il Servizio Orientamento sono pregati di concordarlo, in anticipo, telefonicamente.

2. ASPETTI ORGANIZZATIVI

2.1 Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni, suddiviso in 6 ore, è dalle ore 7.40 alle 13.55 con possibilità per i secondi e terzi anni di terminare alle 12.55 secondo il calendario comunicato agli allievi.

Gli allievi che giungono in Patronato con anticipo rispetto all'avvio delle lezioni, per non creare intralcio al transito delle auto e per ragioni di sicurezza, non possono sostare nel sottoportico antistante il bar, ma devono occupare gli spazi riservati alla SFP (campo da calcio e basket, pensiline...).

L'**inizio delle lezioni** (salvo diversa comunicazione della direzione) verrà segnalato dal suono della campanella alle ore 7.40.

La **ricreazione** è dalle ore 10.40 alle 10.55.

Il **termine delle lezioni**, salvo diverso calendario, è alle ore 13.55.

2.2 Gestione dei ritardi e dei permessi di uscita anticipata

L'allievo/a che si presenta in **ritardo**, sprovvisto della giustificazione del genitore, dovrà recarsi in direzione per ottenere un permesso di ingresso provvisorio al quale dovrà seguire, il giorno successivo, la giustificazione dei genitori.

I frequenti ritardi sono considerati comportamento soggetto a provvedimenti disciplinari.

Le richieste di **permesso d'uscita anticipata** vanno presentate sul registro elettronico, prima dell'inizio delle lezioni.

I genitori **dovranno telefonare in segreteria per conferma**.

L'uscita autorizzata sarà segnalata nel Registro On Line a cura del docente interessato.

2.3 Stage in azienda.

Durante lo **svolgimento dello stage o dell'ASL**, eventuali ritardi da parte dell'allievo/a vanno comunicati tempestivamente all'azienda, eventuali assenze, **vanno comunicate subito all'azienda e contemporaneamente alla scuola**. Per quanto riguarda la gestione dello stage si farà riferimento alla convenzione stipulata con l'azienda e sottoscritta dalla famiglia.

2.3 Assemblea di Classe

La richiesta dell'**assemblea di classe** dovrà essere presentata dai rappresentanti di classe, utilizzando l'apposito modulo da ritirare in segreteria e da consegnare, per l'approvazione, al Referente didattico.

Dovranno indicare chiaramente l'ordine del giorno, l'ora di inizio, la durata (massimo un'ora) e la data in cui l'assemblea avrà luogo.

La richiesta al Referente didattico dovrà pervenire, completa delle firme del referente di corso e del formatore che concede la propria ora di lezione, almeno tre giorni prima della data fissata per lo svolgimento.

All'assemblea sarà presente il docente incaricato.

Nei giorni successivi all'assemblea il capoclasse avrà cura di redigere il verbale e consegnarlo all'insegnante referente e al Referente didattico.

2.4 Registro elettronico per il monitoraggio delle attività didattiche e il profitto

La Scuola adotta un sistema di registrazione e comunicazione elettronico; ai genitori, ad inizio anno, vengono consegnate una *username* e una *password*, personali e riservate, per accedere al registro e per ricevere le comunicazioni della scuola.

Nel registro i formatori indicheranno gli allievi assenti, coloro che giustificano l'assenza, le entrate o uscite fuori orario, le verifiche, i compiti assegnati per casa, le note organizzative e disciplinari.

Gli allievi hanno il diritto di **conoscere il grado di raggiungimento delle varie competenze** durante tutto l'anno formativo, pertanto i formatori si impegneranno a registrare sempre i risultati delle valutazioni sul registro, consultabile dai genitori on line.

2.5 Debito formativo di fine anno

Agli allievi che, allo scrutinio finale, saranno assegnati dei "Recuperi formativi"; per superarli (in modo sufficiente, buono, ottimo) gli studenti dovranno garantire la preparazione di una parte del programma da recuperare.

L'Insegnante valuterà l'allievo/a somministrando una prova di verifica o dando una valutazione ai compiti svolti durante l'estate.

Il mancato recupero dell'obiettivo peserà sulla valutazione della competenza specifica.

3. INDICAZIONI DISCIPLINARI

3.1 Cambi d'aula e intervallo

Nei cambi d'ora che prevedono uno spostamento di aula si deve mantenere il silenzio sulle scale e lungo i corridoi nel rispetto degli allievi impegnati nelle lezioni.

Durante tutti gli **intervalli** è fatto divieto di rimanere in classe, nei laboratori o nei corridoi e di sostare nel parcheggio delle moto e biciclette del Patronato.

3.2 Utilizzo del cellulare

Durante l'attività formativa è assolutamente vietato l'uso del **cellulare** o di altri dispositivi elettronici, salvo espressa indicazione del docente per lo svolgimento di attività didattiche.

3.3 Gestione degli ambienti e delle attrezzature

La SFP e il "Patronato" non si assumono alcuna responsabilità relativamente **a rotture, smarrimento o furto di oggetti** lasciati incustoditi nei parcheggi, nei corridoi, negli armadietti, in aula, in laboratorio, in palestra o in ogni altro ambiente dell'Opera.

La scuola, per permettere agli allievi di depositare i materiali necessari alle attività di laboratorio, potrà dare in uso degli **armadietti, provvisti di chiave e serratura**, di cui l'allievo è responsabile, ma che all'occorrenza potranno, in qualsiasi momento, essere visionati e controllati dall'insegnante e/o dalla direzione che mantiene copia della chiave.

Al termine delle lezioni gli allievi possono uscire dall'aula solamente dopo aver arieggiato l'ambiente, sistemato banchi e sedie e aver riposto nel cestino eventuali carte presenti sul pavimento.

È opportuno segnalare tempestivamente al formatore ogni rottura o degrado, riscontrati sul proprio posto in laboratorio o in aula.

Chi procura danni a oggetti o beni di proprietà della SFP, del "Patronato" o di terzi, è tenuto a rifondere il danno; se tale danno è provocato in modo volontario o per negligenza, l'allievo/a sarà soggetto a provvedimenti disciplinari.

Ogni allievo/a contribuisce a mantenere pulito il bar, il cortile e ogni altro ambiente messo a disposizione degli studenti, usando i cestini di raccolta differenziata che si trovano nel cortile del “Patronato” e nella SFP.

3.4 Attività formative

In classe e nei laboratori non è consentito **consumare cibi o bevande**.

Ogni allievo/a si impegna ad avere un **atteggiamento rispettoso verso tutti**, a usare un linguaggio corretto, evitando volgarità e bestemmie e a vestirsi in modo decoroso.

L'accesso ai bagni durante le lezioni deve costituire un'eccezione e deve essere limitato ai casi di effettiva necessità.

Non è consentito recarsi in bagno, senza permesso, durante i cambi dell'ora.

I compiti e le esercitazioni assegnati per casa non sono facoltativi, ma parte integrante del percorso formativo proposto e quindi ciascuno è tenuto a svolgerli, organizzando al meglio il proprio tempo settimanale.

4. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

4.1 Sapersi relazionare correttamente con i compagni e con i formatori rappresenta una competenza significativa per instaurare relazioni corrette e contribuire così a creare un **clima di classe** sereno e costruttivo.

4.2 Il mancato raggiungimento dei livelli di competenza previsti, non solo culturali o professionali, ma anche relativi al comportamento e al superamento del **monte ore massimo di assenza** (25% del monte ore totale), può comportare la non ammissione all'anno successivo.

4.3 La **valutazione negativa della condotta** (inferiore a 60), comporta il non superamento dell'anno formativo in corso.

4.4 I **provvedimenti disciplinari** hanno finalità educativa e lo scopo di rafforzare il senso di responsabilità e i rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

4.5 Sono previsti i seguenti **provvedimenti disciplinari**:

- richiamo verbale;
- nota didattica o disciplinare visibili nel registro elettronico;
- sospensione dall'attività formativa per uno o più giorni, oppure provvedimento alternativo proposto dal Consiglio di Classe o su delega dal Responsabile di sede.

Condizioni per l'imputazione di un provvedimento disciplinare

Quando un allievo/a avrà raggiunto **tre note disciplinari** verranno informati i genitori, per concordare una soluzione.

Quando un allievo/a avrà raggiunto **cinque note disciplinari** verrà adottato nei suoi confronti un provvedimento disciplinare di sospensione o provvedimento alternativo, previa comunicazione alla famiglia.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento, può influire sulla valutazione del profitto.

4.6 L'allievo/a **non può essere soggetto** a sanzioni disciplinari di sospensione ed espulsione senza prima essere stato invitato, alla presenza dei genitori, a esporre le proprie ragioni;

4.7 La **sospensione dalle lezioni potrà avere una durata massima di 15 giorni**, anche per più periodi in corso d'anno. Tale provvedimento può essere adottato dal Consiglio di Corso e dal Responsabile di sede per fatti che disturbano il regolare

svolgimento dell'attività formativa, per la produzione e/o diffusione di audio, video o immagini realizzate nei locali della scuola senza autorizzazione, per la diffusione e la condivisione di audio, video o immagini di violenza, di pornografia o di offesa.

4.8 Per gravi fatti che violano la dignità e il rispetto della persona, compresi gli atti di bullismo e *cyberbullismo*, per la produzione e/o la diffusione di video, audio e foto riguardanti gli allievi, gli insegnanti o il personale della scuola, oppure in presenza di una concreta situazione di pericolo e di fatti gravi e/o reiterati che non consentono il proseguimento del rapporto formativo, il Consiglio di classe può **decidere per l'espulsione dell'allievo/a dalla scuola**: l'espulsione comporta la perdita dell'anno formativo senza alcuna possibilità di iscriversi per l'eventuale ripetenza.

4.9 Dopo la prima sospensione, se l'allievo persiste con comportamenti non corretti, verranno valutati ulteriori provvedimenti disciplinari.

4.10 Un rappresentante di classe o capoclasse che venga sospeso per motivi disciplinari decadrà da tale incarico.

5. CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE

Per motivi di sicurezza e di buona educazione e per non arrecare disturbo agli abitanti e ai negozianti della zona, si invita a non intralciare i marciapiedi antistanti le entrate del "Patronato", evitando di insudiciare gli stessi.

Le norme che i formatori dei laboratori (palestra compresa) avranno comunicato agli allievi come modalità di comportamento in tali ambienti, costituiscono parte integrante di questo regolamento.

Ogni altra disposizione che verrà comunicata durante l'anno formativo è da considerarsi parte integrante di questo regolamento.

Regolamento approvato all'unanimità dal Collegio Formatori del 4 giugno 2019.

Vicenza,



Vicenza

SFP Patronato Leone XIII